

Il sindacato ha raccolto molte segnalazioni di disagio da parte dei cittadini per il modo in cui viene valutata l'urgenza delle visite

La Cisl accusa i medici di famiglia

Domani gazebo e sondaggio fuori dell'ospedale: «Non collaborano coi pazienti»

di Franco Allegranzi

migliorare le cose».

CONEGLIANO. Molti pazienti dell'Usl 7 non sono contenti del loro rapporto con il medico di base, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dell'urgenza delle visite (e quindi le impegnative). Delle proteste si fa portavoce la Cisl che domani, fuori dall'ospedale, lancia un sondaggio.

Si tratta di un'appendice a sorpresa nella campagna promossa dalla Cisl per la raccolta di cartoline con l'indicazione dei tempi di attesa delle visite da parte dei pazienti indicati al momento della prenotazione. «Domani e giovedì, dalle 9 alle 11, saremo fuori dell'ospedale di Conegliano per distribuire dei moduli nuovi — spiega Francesco Rorato (Cisl) — non più sui tempi delle liste d'attesa, dove abbiamo già superato quota 1000 cartoline a livello provinciale, ma sul rapporto dei cittadini coi loro medici di base. Il modulo contiene un quesito semplice: se il paziente sia soddisfatto o meno del modo in cui il suo medico valuta l'urgenza delle visite». L'iniziativa parte dopo molte sollecitazioni degli stessi pazienti. «Registriamo un clima di insoddisfazione generale — spiega Francesco Rorato — molti pazienti denunciano scarso dialogo da parte del medico, oppure non vengono informati del grado di priorità attribuito alla propria visita, così si trovano ad aspettare molto più del previsto. I medici devono valutare seriamente il grado di priorità delle visite, sbagliano anche i professionisti che, con atteggiamento pilatesco, classificano tutte le visite come urgenti, perché così quelli che sono davvero urgenti aspettano di più. Questo compito di valutazione viene attribuito ai medici dall'Usl 7 in base ad un preciso accordo che prevede anche degli incentivi, e quindi dev'essere eseguito meglio. Per ora il sistema non funziona». L'obiettivo è raccogliere anche su questo fronte qualche centinaio di cartoline di segnalazione nel giro di una settimana. «Poi i risultati finiranno sul tavolo dell'Usl 7 — spiega Francesco Rorato — e anche in questo caso le segnalazioni saranno firmate e quindi inoppugnabili». Il sindacato, intanto, è soddisfattissimo per l'afflusso degli utenti ai gazebo: «Le persone firmano con nome e cognome le loro segnalazioni. Rinunciano ad un po' di privacy pur di denunciare i disagi e veder